

**PROTOCOLLO D'INTESA TRA  
REGIONE UMBRIA,  
CORTE D'APPELLO DI PERUGIA,  
TRIBUNALI DI PERUGIA, SPOLETO E  
TERNI,  
PER LA COLLABORAZIONE  
NELL'AMBITO DELL'AGENDA DIGITALE  
NELLA PROGRAMMAZIONE 2014-2020**

Il giorno \_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ dell'anno 2016, presso \_\_\_\_\_

### **TRA**

Regione Umbria (C.F. 80000130544 e P.IVA 01212820540) con sede in Perugia, Palazzo Donini, Corso Vannucci 96, 06121 Perugia, rappresentata da \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, in qualità di Presidente/Assessore pro-tempore

### **E**

Corte d'Appello di Perugia (C.F. \_\_\_\_\_ e P.I. \_\_\_\_\_) con sede in \_\_\_\_\_ rappresentata dal coordinatore del progetto, dott. Silvio Magrini Alunno, giusta delega del Presidente della Corte di Appello.

### **E**

Tribunale di Perugia (C.F. \_\_\_\_\_ e P.I. \_\_\_\_\_) con sede in \_\_\_\_\_ rappresentata da \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, giusta delega del Presidente del Tribunale.

### **E**

Tribunale di Spoleto (C.F. \_\_\_\_\_ e P.I. \_\_\_\_\_) con sede in \_\_\_\_\_ rappresentata da \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, giusta delega del Presidente del Tribunale.

### **E**

Tribunale di Terni (C.F. \_\_\_\_\_ e P.I. \_\_\_\_\_) con sede in \_\_\_\_\_ rappresentata da \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, giusta delega del Presidente del Tribunale.

### **PREMESSE**

- Visto l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- Visto il d.lgs. n. 82 del 7 marzo 2005, e ss.mm.ii., avente ad oggetto il “Codice per l'Amministrazione Digitale” prevede, tra quant'altro, che:
  - le regioni promuovono sul territorio azioni tese a realizzare un processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinato e condiviso tra le autonomie locali;
  - le pubbliche amministrazioni operano per assicurare l'uniformità e la graduale integrazione delle modalità di interazione degli utenti con i servizi informatici da esse erogati, qualunque sia il canale di erogazione, nel rispetto della autonomia e della specificità di ciascun erogatore di servizi;
  - le pubbliche amministrazioni possono stipulare tra loro convenzioni finalizzate alla fruibilità informatica dei dati di cui siano titolari;
  - le pubbliche amministrazioni collaborano per integrare i procedimenti di rispettiva competenza al fine di agevolare gli adempimenti di cittadini ed imprese e rendere più efficienti i procedimenti che interessano più amministrazioni, attraverso idonei sistemi di cooperazione;
  - le pubbliche amministrazioni che siano titolari di programmi applicativi realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno obbligo di darli in formato sorgente, completi della documentazione disponibile, in uso gratuito ad altre pubbliche amministrazioni che li richiedono e che intendano adattarli alle proprie esigenze, salvo motivate ragioni;
  
- Vista la legge regionale n.8/2011 che all'art.10 prevede che la Regione garantisca il ruolo generale di "intermediario infrastrutturale" per tutte le PA del territorio, quale svolgimento di funzioni istituzionali, ovvero:
 

*Art. 10 Servizi infrastrutturali regionali per l'amministrazione digitale*

  - 1. La Regione promuove e favorisce l'esercizio dei diritti per l'utilizzo degli strumenti informatici e telematici nei rapporti con la pubblica amministrazione da parte di cittadini e imprese, nel rispetto del disposto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196(Codice in materia di protezione dei dati personali) e del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), garantendo i servizi infrastrutturali abilitanti per l'erogazione di servizi applicativi e telematici da parte delle pubbliche amministrazioni del territorio, compresi i servizi per la sicurezza, l'identità digitale e la cooperazione applicativa, che costituiscono la "community network regionale" a standard del Sistema Pubblico di Connettività (SPC)*
  - 2. La Regione opera per servizi integrati più efficienti e semplificati per i cittadini e le imprese sul territorio regionale concludendo, a tal fine, specifici accordi di collaborazione anche con le amministrazioni centrali, con le loro sedi sul territorio regionale nonché con le altre regioni e le province autonome.*
  - 3. La realizzazione di quanto previsto nel presente articolo costituisce svolgimento di funzioni istituzionali.*
  
- Vista la legge regionale n.8/2011 che all'art.12 prevede, nello specifico dell'identità digitale, che la Regione metta a disposizione e promuova i servizi infrastrutturali per l'identità digitale in connessione allo SPID, ovvero:

*Art. 12 Promozione dei servizi telematici e dell'identità digitale regionali*

*1. Al fine di assicurare a cittadini e imprese facilità ed uniformità nell'accesso dei servizi telematici forniti ai soggetti di cui all'articolo 11 , la Regione mette a disposizione e promuove l'impiego dei servizi infrastrutturali per l'identità digitale che possono contenere il profilo di autorizzazione degli utenti dei servizi telematici, abilitazione e delega per eventuali intermediari e soluzioni di firma elettronica avanzata nell'ambito della community network regionale ed in connessione al Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID) di cui all' articolo 64 del d.lgs. 82/2005*

- Vista l'Agenda digitale europea presentata dalla Commissione Europea nel maggio 2010 con la comunicazione COM(2010)245;
- Viste le norme nazionali sull'Agenda digitale italiana e l'Agenda semplificazione, le Strategie nazionali per la Banda ultralarga e per la Crescita digitale;
- Viste le norme regionali e gli atti di programmazione regionale sull'agenda digitale, l'ICT e la banda larga ed ultralarga, sulla semplificazione e l'amministrazione digitale;
- Visti gli atti di programmazione regionale dell'Umbria relativi ai fondi FESR, FSE, FEASR, ed in particolare il POR FESR Umbria 2014-2020 azione 2.3.1 *“Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività quali ad esempio la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese”* che punta a trasformazioni organizzative nelle PA in grado di perseguire i seguenti obiettivi specifici:
  - *Far evolvere l'infrastruttura tecnologica digitale di tutta la pubblica amministrazione umbra, potenziando anche standard e piattaforme per i servizi infrastrutturali (interoperabilità, identità digitale, continuità operativa, sicurezza informatica, ecc) nella prospettiva sfidante posta dall'Europa e proseguendo nel consolidamento dei data center pubblici come da Piano di razionalizzazione di durata triennale previsto dalla legge regionale n.9/2014;*
  - *Aumentare le opportunità di accesso e utilizzo delle infrastrutture pubbliche da parte di cittadini, professionisti e imprese per ridurre la polarizzazione tra utenti forti e utenti deboli tipica del territorio umbro, prioritariamente verso tutti i plessi scolastici e le sedi ospedaliere;*
  - *Creare ecosistemi sostenibili, interoperabili e sicuri nei quali tutti gli attori condividano un insieme di regole e standard, in un quadro di forte cooperazione anche tra pubblico e privato, presidiati dalla regolazione pubblica nell'ambito della Community Network regionale (CN-Umbria) sviluppando il ruolo regionale di “intermediario infrastrutturale” previsto dalla legge regionale n.8/2014 in chiave “cloud service broker”.*
  - *Offrire con il digitale servizi ai cittadini e alle imprese fruibili in modo tempestivo ed efficiente in quanto sostenuti da back office dematerializzati, integrati e coordinati in tutti i sottosistemi nell'ambito del “Sistema informativo regionale dell'Umbria” (SIRU)*

*previsto dalla legge regionale n.9/2014, sia nelle sue articolazioni amministrative che di servizio. In particolare occorre spingere verso trasformazioni organizzative di impatto rilevante e misurabile sulla semplificazione e sulla fruibilità dei servizi, prevedendo la diffusione delle buone pratiche già in atto e l'impiego di infrastrutture e servizi nell'ambito della Community Network regionale ;*

- Considerato che appare utile avviare esperienze di condivisione di soluzioni organizzative e tecnologiche nell'ottica dell'economia di scala e di scopo, interoperabili in ottica "cloud" e centrate sull'utente, inquadrare in un contesto unitario e cooperativo definito dal presente protocollo, con l'obiettivo specifico di collaborare con le Pubbliche Amministrazioni del proprio territorio, comprese le articolazioni territoriali dello Stato e le professioni ordinistiche;

tutto ciò premesso i sottoscrittori, convengono e stipulano quanto segue:

### **Art. 1 Finalità**

1. Il presente Protocollo ha come finalità la collaborazione tra i sottoscrittori per:
  1. **attuare iniziative dell'agenda digitale nell'ambito della programmazione 2014-2020 con un percorso collaborativo** che definisca tra le parti impegni condivisi per attuazione di trasformazioni organizzative tese ad innovare i servizi erogati a cittadini/imprese sul territorio regionale, individuare e sviluppare soluzioni e prassi comuni, monitorare i risultati ottenuti per l'amministrazione digitale;
  2. **erogare in forma innovativa ed integrata i servizi pubblici della Regione Umbria, della Corte d'Appello di Perugia e dei Tribunali umbri verso cittadini/imprese/professionisti, a partire da quelli legati all'albo dei CTU** attraverso soluzioni condivise da più PA, che siano interoperabili nell'ambito della Community Network regionale (CN-Umbria di cui alla l.r. n.8/2011 ed in cui sia garantito l'accesso attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID);
  3. **sviluppare il ruolo delle regioni nell'ambito del cloud computing**, in particolare il ruolo delle regioni come "cloud service broker" (CSB) per facilitare l'erogazione e l'integrazione dei servizi digitali nei propri territori, in raccordo con le iniziative regionali legate alla razionalizzazione dei CED ed al consolidamento dei server nel Data center regionale unitario (DCRU) di cui alla l.r. n.9/2015;
  4. **favorire con il digitale l'apertura (openness)** come da l.r. n.11/2006, ovvero incentivare *open data* (dati aperti), *open source* (codice aperto), *open access* (ricerca aperta) ed *open gov* (amministrazione aperta, semplificazione e trasparenza, partecipazione e collaborazione civica).
2. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente intesa.

### **Art. 2 Oggetto ed impegni dei sottoscrittori**

1. La Regione Umbria si impegna a:
  - sviluppare la co-progettazione dei servizi digitali dell'Albo dei CTU ed implementare le trasformazioni organizzative necessarie ad integrare questo servizio con altri

servizi digitali della Regione Umbria, o di altre PA, rivolto a cittadini/imprese/professionisti

- sostenere tra i propri operatori lo sviluppo della cultura e delle competenze digitali necessarie all'utilizzo dei nuovi servizi digitali
- diffondere al proprio interno e alla propria utenza informazioni in merito al processo di innovazione dei servizi digitali nell'ambito del Protocollo
- valutare forme di integrazione ed interoperabilità tra i sistemi informativi dei sottoscrittori
- realizzare i servizi digitali riusabili in logica "cloud" ed in ottica di condivisione con le PA del territorio (generalizzando la soluzione per la gestione di albi, elenchi e registri di natura pubblica) nei limiti di quanto compatibile con le risorse del POR FESR
- garantire le risorse hardware e software necessarie ad ospitare presso il proprio Data center regionale unitario (DCRU)

2. La Corte d'Appello di Perugia si impegna a:

- partecipare alla co-progettazione dei servizi digitali dell'Albo dei CTU ed implementare le trasformazioni organizzative necessarie ad avviarne l'utilizzo, coordinando anche le attività dei tribunali umbri
- sostenere tra i propri operatori lo sviluppo della cultura e delle competenze digitali necessarie all'utilizzo dei nuovi servizi digitali
- diffondere al proprio interno e alla propria utenza informazioni in merito al processo di innovazione dei servizi digitali nell'ambito del Protocollo
- pubblicare come dati aperti le informazioni dell'Albo CTU, nel rispetto della normativa vigente, valutando anche forme di integrazione ed interoperabilità tra i sistemi informativi dei sottoscrittori
- garantire le risorse hardware e software necessarie ad ospitare presso il proprio CED le componenti locali dei servizi che saranno realizzati (banca dati CTU regionale)

3. I Tribunali di Perugia, Spoleto e Terni si impegnano a:

- partecipare alla co-progettazione dei servizi digitali dell'Albo dei CTU ed implementare le trasformazioni organizzative necessarie ad avviarne l'utilizzo
- sostenere tra i propri operatori lo sviluppo della cultura e delle competenze digitali necessarie all'utilizzo dei nuovi servizi digitali
- diffondere al proprio interno e alla propria utenza informazioni in merito al processo di innovazione dei servizi digitali nell'ambito del Protocollo
- pubblicare come dati aperti le informazioni dell'Albo CTU, nel rispetto della normativa vigente, valutando anche forme di integrazione ed interoperabilità tra i sistemi informativi dei sottoscrittori
- fornire assistenza ai professionisti (e ad altre eventuali tipologie di utenza) nell'utilizzo dei servizi digitali, una volta che questi saranno stati realizzati

4. I sottoscrittori concordano di attivare e mantenere azioni comuni di valorizzazione e disseminazione dei risultati della collaborazione, tramite pubblicazione su internet delle attività svolte e rilascio della documentazione prodotta sotto licenza CC-BY;

5. I sottoscrittori si rendono disponibili a partecipare e collaborare a momenti di coordinamento, anche con altri soggetti pubblici, per la definizione di strategie, azioni ed attività che, nell'ambito dell'oggetto del presente protocollo, possono essere svolte in maniera congiunta con maggiore efficacia;
6. I sottoscrittori si impegnano ad informarsi reciprocamente su base periodica circa eventuali modifiche e/o integrazioni che si intendono apportare alle soluzioni ed ai progetti che saranno interessati dal presente Protocollo, nonché in merito ad altre iniziative o soluzioni che intendono attivare autonomamente e rientranti nelle finalità del presente Protocollo al fine di valutare sempre la possibile collaborazione;
7. Per l'attuazione del protocollo, i sottoscrittori possono ricorrere alle proprie strutture, ad altri organismi regionali e società in house da essi controllate;
8. I sottoscrittori si rendono disponibili ad un allargamento del presente accordo, a partire dalle Procure di Perugia e Terni, e si impegnano a favorire fin d'ora l'ingresso di altre regioni che vogliano sottoscrivere il presente Protocollo, alle stesse finalità e medesime condizioni, per tutta la durata di cui all'art.5.

### **Art. 3 Coordinamento del Protocollo**

1. Il coordinamento del presente protocollo è affidato ad un Tavolo di Coordinamento istituito con due referenti per ogni sottoscrittore, di cui uno tecnico, individuati da ogni sottoscrittore con proprio atto;
2. Il Tavolo di Coordinamento ha il compito di coinvolgere tutti i sottoscrittori nella fase di definizione ed avvio degli interventi, portare avanti la coprogettazione esecutiva degli interventi attuativi e monitorarne l'attuazione, nonché individuare eventuali successivi ambiti di collaborazione;
3. Il protocollo sarà gestito per fasi operative secondo un preciso cronogramma, ed il Tavolo di coordinamento darà avvio ad ogni fase individuando i relativi prodotti progettuali da rilasciare ed i servizi di cui avviare l'erogazione. Alla chiusura di ogni fase, sarà effettuata la pianificazione della fase successiva;
4. Eventuali modifiche al presente Protocollo dovranno essere concordati per iscritto tra tutti i sottoscrittori all'unanimità.

### **Art. 4 Attuazione del Protocollo**

1. I singoli interventi attuativi saranno definiti mediante approvazione di un piano di progetto (in caso di iniziativa congiunta) o convenzione (in caso di gestione), che descriva i sottoscrittori coinvolti, gli obiettivi, l'articolazione e la responsabilità rispetto alle singole fasi/prodotti progettuali oppure rispetto ai servizi erogati, le modalità di sostenimento degli eventuali costi e del sottoscrittore che se ne farà carico, i tempi di esecuzione ed i livelli di servizio;
2. Il Tavolo di Coordinamento assicura che, per i progetti, sia individuato un Nucleo operativo del progetto e di gestione, con un responsabile del progetto tecnico ed uno amministrativo per ogni sottoscrittore, per la predisposizione, attuazione e monitoraggio in itinere del piano di progetto relativo a ciascun intervento;

3. Convenzioni o piani di progetto, validati dal Tavolo di Coordinamento, saranno approvati dai singoli sottoscrittori secondo i rispettivi ordinamenti, subordinatamente all'effettivo reperimento delle relative risorse finanziarie nell'ambito degli esercizi di competenza, nonché all'adozione dei conseguenti impegni di spesa e daranno attuazione tecnicamente ed operativamente all'intesa definita nel presente Protocollo.

#### **Art. 5 Durata**

1. Il presente Protocollo entra in vigore dalla data di conclusione della sua sottoscrizione, ed ha durata per anni 3 (tre), e potrà essere eventualmente rinnovato per un periodo analogo mediante comunicazione reciproca di tale intento.

Letto, approvato e sottoscritto

*f.to per la Regione Umbria*

*f.to per la Corte d'Appello di Perugia*

*f.to per il Tribunale di Perugia*

*f.to per il Tribunale di Spoleto*

*f.to per il Tribunale di Terni*